

*Jenny von Westphalen a Karl Marx***Jenny von Westphalen a Karl Marx**a Parigi¹

[Treviri, attorno al 21 giugno 1844]

Vedi, cuor mio, che con te non mi appiglio alla legge, né esigo occhio per occhio, dente per dente, lettera per lettera; io sono generosa e magnanima, ma spero che la mia duplice apparizione presso di te mi recherà presto un frutto dorato: due righe che il mio cuore brama, due parole che mi annuncino che stai bene e che hai un po' di nostalgia per me. Vorrei tanto che sentissi la mia mancanza e che mi dicessi che hai bisogno di me. Ma prima che riprenda la solita vita d'ogni giorno eccoti rapidamente un bollettino sulla nostra piccola^a; questo terzo elemento è ora il personaggio più importante della lega, e quel che è contemporaneamente tuo e mio costituisce il vincolo più saldo dell'amore. Dopo il viaggio la povera bamboletta versava in uno stato pietoso; oltre ad un indurimento addominale si è scoperto che è sovralimentata. Dov'essere interpellato il grasso maiale^b e il suo verdetto fu che bisognava prendere una balia, poiché con una alimentazione artificiale non si sarebbe ripresa facilmente. Puoi immaginarti la mia paura. Ma tutto è passato, la cara piccola occhivispi succhia a meraviglia da una balia giovane e sana, una ragazza di Barbeln^c, figlia del barcaiolo che ha trasportato il babbino^d tanto spesso. In tempi migliori la mamma^e aveva rivestito questa ragazza, quand'era bambina, e, quale coincidenza! questa povera bambina, cui il babbo aveva donato ogni giorno un soldino, dona oggi alla nostra bimba vita e salute. Era difficile salvarla ed ora è quasi fuori da ogni pericolo. Nonostante le sofferenze patite ha ora un aspetto incantevole ed è bianca fine e trasparente come una principessina. A Parigi non ce l'avremmo fatta certamente, sicché questo viaggio rende interessi d'oro. Inoltre io sto di nuovo con la buona povera mamma, che solo a costo di grandi sacrifici riesce ad adattarsi a vivere senza di me.

Dai Wettendorf² se l'è passata fin troppo male. Sono gente troppo grossolana. Ah, se solo quest'inverno avessi saputo più spesso come se la passava la povera mamma! Ho pianto e singhiozzato spesso per lei, e tu sei stato sempre tanto comprensivo e paziente. Questa balia ha ancora un pregio, che è anche una domestica servizievole, che verrebbe volentieri con me e che, essendo stata a servizio per tre anni a Metz sa anche parlare il francese. Il mio ritorno è quindi completamente garantito. Quale serie di coincidenze fortunate! Se non fosse che la mamma ha

^a Jenny, figlia di Marx. — ^b Robert Schleicher, un medico di Treviri. — ^c Gretchen da Barbeln. — ^d Ludwig von Westphalen. — ^e Caroline von Westphalen.